Anno 1873. Roma - Mercoledì, 27 Agosto Num. 236.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1873, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. DCCXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, stabilita in Asolo col nome di *Banca Mutua Popolare di Asolo* e col capitale nominale di lire 20,000 diviso in numero 1000 azioni da lire 20 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Mutua Popolare di Asolo*, sedente in Asolo ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 30 marzo 1873, rogato Luigi Chemin, al num. 4757 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che sta inserto all'istrumento pubblico di deposito del 21 giugno 1873, rogato in Asolo Luigi Chemin, al num. 4900 di repertorio, è approvato colle modificazioni prescritte dallo art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 4 dopo le parole « approvazione del Governo » sono inserite le parole « aumentandosi il capitale oltre le lire 40,000, il valore nominale delle azioni sarà portato a L. 50. »

b) In fine dell'articolo 14 è aggiunta questa disposizione:

« Nei casi di annullamento delle azioni e di devoluzioni delle medesime alla Società, previsti nei precedenti articoli, dovrà osservarsi, quando non avvenga la ricollocazione dentro un mese, il disposto dell'articolo 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'articolo 29 sono cancellate le ultime parole « e dei Boni di cassa nominativi girabili ed a scadenza fissa. »

d) Nell'articolo 36, capoverso lettera *c*), alle parole « la metà dei soci » sono sostituite le parole « un quarto dei soci ».

e) In fine dello stesso articolo 36 sono aggiunte queste parole: « purchè le deliberazioni stesse versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

« Fra la prima e la seconda convocazione non dovranno intercedere più di trenta giorni. »

f) In fine dell'articolo 37 sono aggiunte queste parole: « L'assemblea generale delibera alla maggioranza di due terzi dei voti, e coll'intervento della metà almeno dei soci, sulla proroga della durata sociale e sulle modificazioni dello statuto. »

g) Nell'articolo 38 sono cancellate le parole « questi ultimi ».

h) L'articolo 56 è soppresso.

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, S. M. ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 1° luglio 1873:

Luglio dei Bernardoni Osvaldo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Con R. decreto 10 agosto 1873:

Badolati Pietro, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio nella stessa Amministrazione come delegato di 3ª classe.

Con RR. decreti del 24 luglio 1873, sulla proposta del Ministro della Marina, l'uffiziale di porto di 1ª classe Trifiletti Francesco e l'applicato di porto Cardillo Giuseppe furono collocati a riposo, sulla loro domanda, per infermità.

Con RR. decreti del 3 agosto 1873, sulla proposta del Ministro della Marina, furono fatte le seguenti nomine e promozioni nel Corpo delle Capitanerie di porto:

Maccaroni cav. avv. Collatino, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso a scelta al grado di capitano di porto di 3ª classe;

Fiorito Lorenzo, luogotenente di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della R. Marina, nominato ufficiale di porto di 2ª classe;

Giribaldi Raffaele, applicato di porto, promosso ufficiale di porto di 3ª classe in seguito ad esame di concorso;

De Cesare Adolfo, id., id. id.;

Adami Luigi, id., id. id.;

Rolandi Ricci Lorenzo, id., id. id.;

Cazzulini Cesare, nominato applicato di porto in conseguenza di esame di concorso;

Sardi Tommaso, id. id.;

Dal Pozzo Ferdinando, id. id.;

D'Henry Luigi, id. id.;

Franco Achille, id. id.;

Jannuzzi Francesco, id. id.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esposizione Universale di Vienna

Elenco dei premi conferiti agli Espositori italiani.

(*Continuazione* — Vedi i numeri 229, 232, 233, 234 e 235)

Gruppo XIII.

(MACCHINE E MEZZI DI TRASPORTO).

Medaglie del progresso.

Locati Alessandro — Torino.
Mainetti Francesco — Milano.
Sala cav. Cesare — Milano.

Medaglie del merito.

Bardelli Angelo — Milano.
Celsa Vincenzo — Torino.
Guppy e C.i — Napoli.
Mure Gio. Maria — Torino.
Pieresca fratelli — Treviso.
Sanromè Mosè e fratello — Como.
Società Nazionale d'Industria Meccanica — Napoli.
Tessari Domenico — Torino.

Menzioni onorevoli.

Airaghi Bonaventura — Milano.
Calzolari Clemente — Mantova.
Camagni Gaetano — Como.
Ferrero Vincenzo — Napoli.
Mazzacato Marino — Padova.
De Morsier e Mengotti — Bologna.
Porinetti Carlo — Piacenza.
Ronfini fratelli — Treviso.
Rossi cav. prof. Luigi — Milano.
Stabilimento Meccanico Navale — Sestri Ponente.
Zoppi Giovanni — Soragno.

Gruppo XIV.

(ISTRUMENTI SCIENTIFICI).

Medaglie del progresso.

Roncalli ing. Antonio — Bergamo.
Paccinotti Antonio — Bologna.
Ministero dei Lavori Pubblici (Materiale Telegrafico).
Lollini fratelli — Bologna.

Medaglie del merito.

Battocchi Gio. Battista — Verona.
Allemano Giuseppe — Torino.
Gennari cav. dott. Enrico — Milano.
Trois Filippo — Venezia.
Menici Angelo — Livorno.
Granaglia fratelli — Torino.
Bernabò Alessandro — Roma.

Medaglie del buon gusto.

Testi dott. Ulisse — Bologna.
Gallo Federico — Napoli.

Menzioni onorevoli.

Pizzorno Francesco — Bologna.
Mare fratelli — Torino.
Decker e Comp. — Torino.
Izar Gio. Battista — Milano.
Del Giudice Francesco — Napoli.
Chiassone Evaristo — Torino.
Baldinelli Ferdinando — Milano.
Olivo Edoardo — Udine.
Pucci dott. Francesco — Venezia.
Barbiroli Ferdinando — Venezia.
Ruzzini dott. Giuseppe — Portogruaro.
Duse dott. Antonio — Chioggia.
Belluzzi prof. Cesare — Bologna.
Giovannini prof. cav. Gaetano — Bologna.
Pettorelli dott. Giovanni — Piacenza.
Gramignani Leopoldo — Ancona.
Ameli Mario — Roma.
Tani cav. Dario — Modica.
Malvezzi dott. cav. Lorenzo — Parma.

Medaglie di cooperazione.

Audisio Giovanni presso Granaglia fratelli — Torino.
Grimaldi Carlo presso Codazza comm. Giovanni — Torino.

Gruppo XV.

(ISTRUMENTI MUSICALI).

Medaglie del progresso.

Pelitti Giuseppe — Milano.
Ruffini Andrea — Napoli.
Righetti Luigi — Treviso.
De Poli fratelli — Treviso.

Medaglie del merito.

Sievers Giacomo — Napoli.
De Meglio Giovanni — Napoli.
Caldera e Brossa — Torino.
Alessandroni Paolo — Roma.
Mola Giuseppe — Torino.
Santucci Ambrogio — Verona.
Venturini Luigi — Padova.
Bedini Giuseppe e figli — Vicenza.
Cavadini e figlio — Verona.

Menzioni onorevoli.

Aymonino cav. Giacinto — Torino.
Fusella Francesco — Torino.
Giuliano (Ditta) — Napoli.
Soverini Gaetano — Bologna.
Palmieri Antonio — Forlì.
Brizzi e Nicolai — Firenze.
Ceruti Enrico — Cremona.
Bella Nicola — Verona.

Medaglie di cooperazione.

Elli Eugenio, della fabbrica Pelitti.
Brezzolari Colombo, id.
Dyrotzer Romualdo, id.

Gruppo XVI.

(MILIZIA).

Medaglie del progresso.

Generale Cavalli.
Fonderia di cannoni ed arsenale (Ministero della Guerra).
Locati Alessandro — Torino.

Medaglie del merito.

Barbanti Silva Francesco — Modena.
Bianco Giuseppe — Torino.
Cesati Giacomo e figli — Milano.
Comitato del Genio Militare — Torino.
Direzione del laboratorio di precisione — Torino (Ministero della Guerra).
Direzione della fabbrica d'armi (Ministero della Guerra).
Ministero della Guerra.

Menzioni onorevoli.

Brunetti cav. prof. Ludovico — Padova.
Frattola capitano Serafino — Piacenza.
Moiraghi Antonio — Torino.
Superchi V. — Foggia.

Medaglia di cooperazione.

Brocardi, presso Locati Alessandro — Torino.

(Continua)

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto Ministeriale in data 7 giugno 1873 che designa le sedi degli esami di licenza degli Istituti d'insegnamento industriale e professionale del Regno per l'anno scolastico 1872-73;

Visto il rapporto del R. commissario agli esami di licenza dell'Istituto tecnico di Messina;

Visto il rapporto del reggente la Prefettura di Messina e del direttore capo della divisione dello insegnamento industriale e professionale in questo Ministero sulle condizioni dell'Istituto;

Vista la relazione della Giunta centrale per gli esami di licenza nella parte che riguarda il detto Istituto,

Decreta:

Art. 1. All'Istituto tecnico governativo di Messina è tolta la facoltà di dare esami di licenza, dal giorno della pubblicazione del presente decreto.

Art. 2. Gli alunni dell'Istituto che daranno gli esami di licenza nella ventura sessione d'autunno saranno considerati, a mente dell'art. 10 del regolamento approvato col R. decreto del 22 maggio 1873, come candidati esterni, e tenuti perciò a dar l'esame orale e scritto su tutte le materie comprese nel programma d'insegnamento della sezione nella quale aspirano a conseguire la licenza, presso un Istituto governativo ammesso a tener sede d'esami.

Sono eccettuati da questa disposizione quegli alunni che, non avendo fatto buona prova negli esami della sessione estiva decorsa, saranno stati ammessi a ripararli nell'autunnale, alla condizione che dieno l'esame di riparazione presso l'Istituto tecnico governativo di Palermo.

Roma, addì 20 agosto 1873.

Il Ministro: G. FINALI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che il cavo sottomarino fra Shanghai (China) e Nagasaki (Giappone) è ristabilito. L'istradamento normale dei telegrammi diretti alla China ed al Giappone non varia.

Firenze, 25 agosto 1873.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

In seguito alle misure sanitarie adottate pei piroscafi in partenza dai porti del continente italiano, si resero necessarie le seguenti riduzioni nei servizi postali e commerciali marittimi.

Società Florio.

1° Soppressa la linea fra Palermo e Genova, in partenza da Palermo ogni venerdì, e da Genova ogni martedì.

2° Da cinque furono ridotti a tre i viaggi settimanali fra Napoli e Palermo, conservandosi le partenze da Napoli e da Palermo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

3° Da tre furono ridotte a due le corse fra Napoli e Messina, conservandosi le partenze da Napoli nei giorni di lunedì e venerdì, e da Messina nei giorni di lunedì e giovedì.

Società La Trinacria.

4° Soppresso il viaggio fra Napoli e Palermo della linea per Costantinopoli, in partenza da Napoli ogni martedì e da Palermo ogni venerdì.

Società R. Rubattino.

5° Soppressa la linea quindicinale fra Cagliari e Palermo, con partenza da Cagliari ogni due giovedì e da Palermo ogni due sabati.

6° Soppressa la linea settimanale Livorno-Civitavecchia-Maddalena-Portotorres, con partenza da Livorno ogni lunedì e da Portotorres ogni venerdì.

Società Peirano.

7° Soppressa la linea settimanale non retribuita Napoli-Catania con partenza da Napoli ogni sabato e da Catania ogni lunedì.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il precedente titolo.

Mandato n. 5 emesso per lire 128 37 a favore di Positano Rocco dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Napoli in data 3 gennaio 1865.

Firenze, li 22 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* in data 24 corrente:

Come già annunziammo, S. E. il signor Ministro della Marina recavasi ieri a Malamocco per visitare i lavori delle diga e del canale di navigazione, e per esperimentare di nuovo la torpedine *Withehead.*

Siffatti esperimenti, eseguiti in mare davanti a Malamocco contro un bersaglio in moto, non diedero risultamenti così splendidi come quelli del giorno innanzi. Questo però non deve recar meraviglia, qualora si tengano presenti le maggiori difficoltà, sia a causa dell'instabilità del bersaglio, sia a causa delle correnti molto variabili in quelle località. Ad ogni modo è a ritenersi che colla maggior pratica nel maneggio della nuova arma, questa potrà essere utilizzata con grande vantaggio nelle eventuali future battaglie navali, soprattutto fra due navi che venissero a singolar tenzone, a breve distanza, od in altre circostanze favorevoli.

D'altra parte sarebbe prematuro il dare un giudizio definitivo sul nuovo trovato, e conviene attendere l'esito delle prove che si faranno domani, e quindi il rapporto che la Commissione rassegnerà alla decisione del Governo.

Questa mattina, alle ore 11, nella sala delle adunanze, al Comando di marina, S. E. il Ministro riceveva i capi di servizio ed i comandanti de' varii corpi di marina che gli venivano in corpo presentati dal comandante in capo del dipartimento. A ciascuno il cav. Saint-Bon rivolse la parola, e da ciascuno volle essere ragguagliato sull'andamento del servizio cui era preposto.

Congedati gli uffiziali superiori uno ad uno, il Ministro diede udienza a quelli fra gli ufficiali d'ogni grado e specialità che avevano chiesto di potergli esporre fatti d'interesse privato. Con tutti S. E. diede prova della maggiore affabilità e della più scrupolosa giustizia.

— Si legge nella *Gazzetta di Genova*, del 23:

La signora Virginia Mariani-Cortesi fece un nuovo dono al Municipio di Genova, consistente in una raccolta di lettere autografe scritte all'illustre suo fratello il cav. Angelo Mariani dai principali maestri del nostro secolo e da distinti letterati, come sono Rossini, Bellini, Pacini, Mercadante, Verdi, Mazzucato, Meyerbeer, Petrella, Ricci, Azeglio, Mercantini ed altri; ed una fotografia del ritratto di Wagner fatto da Jaeger, mandata in dono da Wagner stesso a Mariani, sulla quale scrisse di suo pugno: « Evviva Mariani! » e vi appose la propria firma. La Giunta municipale, accettando con ringraziamento il dono, ordinò che i preziosi manoscritti fossero deposti nella civica Biblioteca e il ritratto di Wagner conservato in una delle sale del palazzo civico.

— La *Gazzetta di Treviso* ha da Sarmeda in data del 21:

Questa mattina alle ore 5 fu sentito un forte rombo che mise lo spavento in questi popolani. Altri rombi di minor forza si susseguirono fino alle ore 10 e 5, in cui uno spaventoso, prolungato e crescente precedette due scosse della terra in senso ondulatorio la prima, sussultorio la seconda. Le case traballarono per circa 3 secondi, e nuovi danni ne risentirono. Nuove screpolature e larghe scalcinature. Le case puntellate gravitarono con maggior forza sugli appoggi e la facciata d'una casa talmente si esquilibrava da rompere l'occhio esterno d'un arpice a cui era introdotto il fermo in quel punto.

Io mi trovava nella mia stanza e vi rimasi fermo fino a tanto che nel soprassuolo ho sentito cadere dei sassi e del calcinaccio. Questi abitanti sono scoraggiati, avviliti. Mentre nelle piccole oscillazioni antecedenti scorgevano pulsazioni di quel tremendo fenomeno, in quella di ieri vorrebbero conoscere i prodromi d'un disastro inevitabile.

DIARIO

Attesa l'importanza che la stampa francese vi attribuisce, riferiamo il testo del discorso pronunziato dal vicepresidente del Consiglio dei ministri di Francia, duca di Broglie, in risposta ad un brindisi fatto dal signor Pouyer-Quertier, presidente del Consiglio generale dell'Eure, ed in occasione del banchetto offertogli dal prefetto di quel dipartimento:

« Signor presidente del Consiglio generale,

« Io ringrazio voi, io ringrazio que' miei colleghi, che si sono associati alle vostre parole col sentimento loro, delle calde testimonianze di simpatia, di cui voi volete onorarmi. Io le accetto con viva soddisfazione, non già in nome mio personale (io non merito di tali elogi come non ne faccio ricerca), ma in nome del governo ch'io rappresento, del presidente della repubblica, ch'è il capo di questo governo, e dell'Assemblea nazionale, che lo ha investito della sua confidenza.

« Il concorso che voi ci portate ci è quanto prezioso altrettanto necessario.

« Noi siamo impegnati in una lotta pericolosa, non, che che se ne dica, *contro alcuna istituzione, nè alcuna opinione politica*, ma contro que' principii distruttori d'ogni ordine sociale, che sono entrati in troppe menti durante il perturbamento cagionato dalle nostre pubbliche calamità, e le quali hanno già una volta, in un giorno nefasto, messo il colmo a' nostri disastri. Questa lotta non può essere l'opera nè d'un solo atto, nè d'un solo giorno. Il male, che noi perseguitiamo, si riproduce sotto cento forme differenti; bisogna seguirlo in tutti i suoi tramutamenti, e far fronte ad ogni momento a' suoi attacchi.

« Il successo sarebbe impossibile se noi non potessimo contare sul concorso fermo, attivo di tutte le persone dabbene, tutte interessate, comunque esse sieno e da qualunque parte esse vengano, in questa causa, che loro è comune.

« Noi possiamo prometter loro l'appoggio d'una amministrazione vigilante, devota alla inflessibile esecuzione delle leggi; ma abbiso-

gna che, alla lor volta, esse ci aiutino, aiutandosi loro medesime. Noi nulla possiamo senza di loro, senza il loro coraggio; noi nulla soprattutto possiamo senza la loro unione.

« È questa unione che il governo s'è sforzato di mantenere, e che fece in questi ultimi tempi la forza dell'Assemblea Nazionale. È per l'oblio di queste interne dissenzioni, per la risoluzione di rimanere unita e stretta attorno ai principi conservatori, che la maggioranza di questa Assemblea s'è mostrata degna della confidenza del paese.

« Il paese aspetta che questa unione non sia rotta. Quando verrà a suo tempo il dovere di trattare i gravi problemi politici, l'Assemblea saprà, ho la confidenza, con una discussione leale risolverli in un sentimento di concordia facendo tacere le pretensioni e le predilezioni personali per non tener conto che dei pericoli e non pensare che alla salute della Società.

« Il pegno di questa unione salutare lo troviamo soprattutto, lasciatemi dirlo, nella scelta che ha fatto l'Assemblea quando essa, non è guari, ha disposto della prima carica dello Stato. Il signor prefetto rendeva or ora omaggio a un passato illustre e a luminosi servigii; esso aveva ragione, ed io non vorrei attenuare nessuna delle sue parole.

« La riconoscenza è un gran dovere nazionale; l'Assemblea l'ha spinta, io credo, a riguardo dell'ultimo presidente della Repubblica fino a un limite che non avrebbe potuto sorpassare senza abdicare ai suoi diritti o disertare degli altri doveri più imperiosi. Ma la parte così giustamente fatta a' servizii che nessuno contesta, il merito che s'ignora e che s'obblia da se stesso ha pure il diritto di non essere sconosciuto.

« Conveniamo quindi che è per tutti i partiti una fortuna senza l'eguale quella di aver potuto rimettere, di comune accordo, il deposito del potere a un uomo la cui lealtà intemerata ha scoraggiato la calunnia; a un uomo al quale nessuno non oserebbe prestare, anche per l'insinuazione la più obliqua, sia un calcolo, sia un personale secondo fine; a un uomo la cui modestia non fu punto abbarbagliata dallo splendore di un rango supremo e che pareva quasi importunato dalla sua gloria militare dopo che l'ombra delle nostre sventure ne oscurò l'aureola; a un uomo scevro da quelle ricerche di popolarità e da quell'attaccamento al potere che fanno provare sovente agli uomini di Stato delle pericolose compiacenze; ecco, nei pericoli che noi traversiamo, il capo naturale della gente dabbene. Mettiamoci tutti attorno del nome venerato del maresciallo di Mac-Mahon, e se assicuriamo con lui la salute della Francia, noi avremo posto in luce un grande insegnamento morale più necessario che mai a raccogliere nei tempi di rivoluzione ciò che è nella vita privata come nella vita pubblica, la vera, la suprema bravura, ciò che è ancora l'onore e la virtù.

« Aspettando che quest'opera si compia, il Consiglio generale dell'Eure può continuare nel loro ordine regolare i suoi pacifici lavori. Io sarei felice d'essere, presso il governo, l'interprete dei voti legittimi ch'egli può fare in nome di questo bel dipartimento, il di cui ordine e il di cui attaccamento all'autorità legale, ai veri interessi della Francia non si smentiranno giammai. »

Una corrispondenza parigina dell'*Indépendance Belge* darebbe a credere che la fusione dei due rami della Casa di Francia, per quanto concerne il significato politico di questo avvenimento, sia ancora assai lontana dall'aver raggiunto il suo scopo ed anzi che questo scopo sia interamente compromesso.

« Ciò che accade attualmente, scrive il corrispondente, è molto straordinario. Dopo avere sbalzato di seggio il signor Thiers e collo spirito di coesione incontestabile e l'inesorabile furore della coesione di cui la maggioranza era animata, si poteva credere che la repubblica corresse serii pericoli. Ebbene, oggi tutti questi pericoli sembrano svaniti per incanto, la fusione non è ormai più che un sogno, e non sembra contestato che il conte di Parigi, nell'andare a rinnegare a Frohsdorff i principii della sua famiglia e la memoria di suo padre, sia riuscito ad altro che a suicidarsi, politicamente parlando. Si cerca timidamente, ma invano, in alcuni giornali monarchici, di contestare l'aborto dell'intrigo, ma il fatto è positivo, e per essere sicuro basterebbe costatare il voltafaccia di varii giornali fin qui ardenti fusionisti.

« Ora, ecco, dietro informazioni che ho motivo di credere molto serie, in qual forma il conte di Chambord avrebbe formulato la sua declinatoria (*fin de non recevoir*). Avrebbe dichiarato essere disposto a fare tutte le concessioni conciliabili col suo onore e la sua nascita, ma che queste concessioni le farebbe soltanto quando sarebbe salito sul trono. È a Parigi soltanto che farà conoscere ciò che egli crede di potere accordare alla nazione.

« È facile comprendere come una risposta simile abbia letteralmente sgominato i caporioni della fusione. »

La *Patrie* scrive che il Consiglio superiore di guerra sta attendendo con alacrità a preparare la organizzazione dell'esercito sulle basi fissate dalla nuova legge.

La Sottocommissione incaricata di scegliere tra le differenti maniere di determinare le circoscrizioni dei diciotto corpi d'esercito ha, per ciò che si dice, terminato il suo lavoro.

Essa avrebbe tracciato le circoscrizioni preoccupandosi soprattutto che esse sieno attraversate, nella loro più grande estensione, da linee ferroviarie.

Il Consiglio superiore esaminerà a sua volta il lavoro della Sottocommissione.

Una nota pubblicata dall'*Imparcial* aveva dato luogo a certe voci di dissenso nel ministero spagnuolo. Si diceva che nè l'Assemblea nè il governo fossero d'accordo perfettamente rispetto alla sospensione delle sedute delle Cortes ed alla opportunità di discutere la Costituzione. Si aggiungeva che il malcontento era sopratutto provocato dalla questione relativa ai processi che si desiderava di vedere mossi contro i ribelli, verso i quali si sospettava che il governo si mostrasse troppo indulgente.

Tutte queste voci sono categoricamente smentite. Per quanto spetta all'ultimo punto, le dichiarazioni fatte dal ministro dell'interno alle Cortes, nulla hanno lasciato a desiderare. Queste dichiarazioni furono poscia confermate dall'invio di una circolare del ministro della giustizia ai tribunali ed ai consigli di guerra, dove loro è raccomandata la maggiore attività nelle procedure istituite relativamente alla ribellione. Quindi non sono rimaste senza effetto le rimostranze dei notabili di Siviglia.

Le notizie di Cartagena recano che nel giorno 22 agosto gli insorti persistevano nella loro resistenza, quantunque parecchi confitti fossero, dicesi, intervenuti tra quelli, tra gli insorti, i quali già appartennero all'esercito e alla marina e gl'insorti civili; imperocchè i primi si mostravano disposti ad arrendersi. La città non era perfettamente investita, per insufficienza delle truppe di cui dispone il generale Martinez Campos.

Si annunzia da Madrid che nel giorno 21 agosto è partito da questa città il sig. Abarzuza, incaricato di una missione presso il governo francese.

Il capo di stato maggiore di Don Alfonso annunziava per telegrafo, in data del 16 agosto, che i carlisti, in numero di 2400, avevano battuto 7000 repubblicani, ed erano entrati in Berga. A volta sua il generale Reyes annunziava di avere vinto e messo in fuga i carlisti a Caserras, e di essere quindi entrato in Berga. Da una corrispondenza del *Times* risulta che i carlisti erano, è vero, entrati nella città di Berga nel dì 16, dopo una viva resistenza; ma nella sera di quel giorno stesso Don Alfonso, saputo che il brigadiere Reyes si appressava, mosse incontro alle due colonne da quest'ultimo comandate, e gli riuscì di alquanto disordinare una di queste colonne e di sloggiarla da Caserras; ma frattanto il generale Reyes, colla seconda colonna, raggiunse la strada di Berga respingendo indietro i carlisti che gli attraversavano il passo; li mise in fuga ed entrò a Berga.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . L.	1,997,074 51
Comizio agrario di Penne (Teramo) . . . . »	40 »
Comuni di Collecorvino e Pianella lire 40 caduno (id.) . »	80 »
Id. di Farindola, Brienti, Elice e Torre de' Passeri lire 50 caduno (id.) . . . . »	200 »
Offerte private in Spoltore (id.) »	58 10
Comuni di Castel Castagna, di Cermignano, Moscufo, Picciano e Brittoli L. 10 caduno (id.) »	50 »
Offerte private in Cermignano (idem) . . . . »	2 »
Congregazione di Carità di Castel Castagna (id.) . . . . »	5 »
Id. di Colle Corvino (id.) . »	20 »
Id. di Cermignano (id.) . . »	5 »
Id. di Picciano (id.) . . . . »	5 »
Id. di Castellammare Adriatico (id.) . . . . »	20 »
Id. di Brittoli (id.) . . . . . »	10 »
Offerte private in Brittoli (id.) »	20 »
Congregazione di Carità di Elice (idem) . . . . »	15 »
Offerte private in detto comune (idem) . . . . »	20 »
Monte dei Morti ivi (id.) . . . »	20 »
Comune di Rosciano (id.) . . . »	15 »
Congregazione di Carità ivi (id.) »	25 »
Comune di Carpineto della Nora (idem) . . . . »	15 »
Congregazione di Carità ivi (id.) »	10 »
Offerte private ivi (id.). . . . . »	23 75
Comune di Civitaquana (id.) . »	10 »
Congregazione di Carità ivi (id.) »	30 »
Offerte private ivi (id.). . . . . »	13 »
Comune di Cugnoli (id.) . . . . »	15 »
Congregazione di Carità ivi (id.) »	6 »
Offerte private ivi (id.). . . . . »	23 10
Comune di Vicoli (id.) . . . . . »	20 »
Congregazione di Carità ivi (id.) »	5 »
Offerte private, Vicoli (Teramo) L.	28 10
Comune di Pescosansonesco (id.) »	10 »
Congregazione di Carità ivi (id.) »	10 »
Monte pecuniario di detto luogo (idem) . . . . »	10 »
Offerte private ivi (id.) . . . . »	19 15
Comune di Pietranico (id.). . . »	20 »
Congregazione di Carità di Castiglion Messer Raimondo. . »	10 »
Offerte private ivi (id.). . . . . »	14 »
Totale L.	1,997,973 71

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(26 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 12, morti 7.

In altri 10 comuni complessivamente: casi 18, morti 12.

Totale dei casi nella provincia: 30, morti 19.

Provincia di Treviso.

In sette comuni complessivamente: casi 9, morti 6.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 0.

In altri 14 comuni complessivamente: casi 28, morti 17.

Totale dei casi nella provincia: 29, morti 17.

Provincia di Brescia.

In tre comuni complessivamente: casi 2, morti 3.

Provincia di Parma.

Parma, casi 7, morti 2.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 4, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 11, morti 6.

Provincia di Padova.

Padova, casi 11, morti 6.

In altri 11 comuni complessivamente: casi 16, morti 15.

Totale dei casi nella provincia: 27, morti 21.

Provincia di Genova.

Genova, casi 4, morti 4.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 4, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 8, morti 5.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

AQUILA.

Canella cav. avv. Fabio, presidente.
Camerini avv. Angelo, vicepresidente.
Paolucci avv. Raffaele, segretario.
Lepidi avv. Aurelio, vicesegretario.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Ajaccio, 26.

Il principe Napoleone parte questa sera per Livorno.

Madrid, 26.

La situazione va migliorando.

Diversi scontri furono sfavorevoli ai carlisti.

I carlisti, allorchè seppero che la Divisione di Santa Pau si avvicinava, abbandonarono Estella. Si crede che oggi avrà luogo un combattimento nei dintorni di questa città.

Le bande carliste, disobbedendo agli ordini di Don Carlos, continuano ad incendiare le stazioni ed il materiale delle strade ferrate e ad impedire il lavoro in alcune miniere.

Non esiste più alcun carlista nella provincia delle Asturie.

Le fortificazioni di Bilbao sono terminate.

Il blocco di Cartagena dalla parte di terra continua. Gli assediati sono ridotti a mezza razione. Credesi che la resistenza non si prolungherà.

Sono smentite le voci che l'equipaggio della flottiglia destinata a bloccare Cartagena abbia fatto un tentativo di rivolta.

Oggi le Cortes tengono seduta.

Si è scoperto che nella provincia di Castillon esistono intelligenze fra i demagoghi e i carlisti.

Costantinopoli, 26.

Malkom Kan e Mohsin Kan furono incaricati di elaborare, d'accordo col governo ottomano, una convenzione turco-persiana, i cui preliminari furono già stabiliti fra i due gran visir.

Londra, 26.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Costantinopoli in data del 24, il quale dice che un accordo si è effettuato fra lo Scià ed il Sultano. La questione delle frontiere sarebbe regolata da una Commissione turco-persiana coll'Inghilterra e la Russia per arbitri. Fu deciso che i Persiani residenti in Turchia saranno trattati come le nazioni le più favorite, ma verranno giudicati dai tribunali ottomani.

Parigi, 26.

Rispondendo ad una nota irritante di un giornale legittimista, il *Pays* dice che non vuole ancora rompere il patto conchiuso la vigilia del 24 maggio, ma considera il linguaggio dei legittimisti come un avvertimento. Dichiara che i bonapartisti farebbero alleanza coi repubblicani, se questi accettassero le idee di un plebiscito.

Trovansi attualmente sul territorio francese 5 000 tedeschi.

La Corte d'Assise pronunziò la sentenza contro i giovani conosciuti sotto il nome di *berretti neri*. Quattro furono assolti. Gelinier fu condannato a 20 anni di carcere in una casa di correzione, due altri a 15 anni di lavori forzati ed uno a 10 anni di reclusione.

Madrid, 26.

Seduta delle Cortes. — Si procedette alla nomina del presidente, e rimase eletto Castelar con 135 voti, contro Olave, che ne ebbe soltanto 73.

Castelar, prendendo possesso del seggio presidenziale, pronunziò un discorso, nel quale disse che le difficoltà e i pericoli della situazione l'obbligano ad accettare un posto ch'egli non merita, che lascierà ogni libertà di discussione, ma non tollererà le personalità. Dichiarò che la sua politica si riassume nel programma di Salmeron, cioè continuare la rivoluzione di settembre e rappresentare non un partito, ma la democrazia. Soggiunse che, dopo l'11 febbraio, la libertà è la divisa della Repubblica e che la morte della Repubblica sarebbe pure la morte della libertà. Dichiarò di essere federale, ma che vuole innanzi tutto l'unità nazionale e l'integrità della patria. Terminò dichiarando che occorre dare al governo molta autorità; che la Repubblica potrebbe scomparire se l'ordine non si consolidasse, ed insistette sulla necessità di ristabilire la disciplina nell'esercito.

Madrid, 26.

La *Gazzetta* annunzia che il capitano generale delle provincie Basche telegrafò che il cabecilla Lizzaraga marcia con 3000 uomini per rinforzare le bande che assediano la città di Estella.

Santa Pau sconfisse ieri fra Di Castillo e Arroniz le bande che trovavansi dinnanzi Estella, forti di 8000 uomini; occupò le loro posizioni, prendendo loro alcuni cavalli ed oggetti di guerra. Le perdite dell'esercito ascesero a 50 uomini fra morti, feriti e scomparsi; quelle dei carlisti furono considerevoli. Queste forze erano comandate da Don Carlos.

Confermasi la dispersione delle bande di Calvo e di Seco nell'Aragona.

La banda di Mirendon fu battuta.

La maggioranza delle Cortes terrà oggi una nuova riunione, che dicesi sarà importantissima.

Il maresciallo Serrano è atteso prossimamente a Madrid.

Madrid, 26.

Dopo lo scontro di Di Castillo, Santa Pau si ritirò a Sesma.

Dodicimila carlisti si concentrano nei dintorni di Estella, aspettando le forze del generale Sanchez Bregua ed altre colonne.

Il corriere per l'estero viene spedito per la via di Santander.

BORSA DI LONDRA — 26 agosto.

	25	26
Consolidato inglese	92 7[8	92 3[4
Rendita italiana	62 1[8	62 —
Turco	51 3[8	51 1[4
Spagnuolo	19 1[2	19 1[2

BORSA DI BERLINO 26 — agosto.

	25	26
Austriache	202 3[4	202 —
Lombarde	110 1[2	109 1[4
Mobiliare	146 —	143 1[4
Rendita italiana	62 1[4	61 3[4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	50 1[4	50 1[4

BORSA DI VIENNA — 26 agosto.

	25	26
Mobiliare	243 50	240 50
Lombarde	187 50	182 —
Banca anglo-austriaca	196 50	194 50
Austriache	335 —	334 50
Banca Nazionale	971 —	970 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89 1[2
Cambio su Parigi	43 40	43 45
Cambio su Londra	111 20	111 25
Rendita austriaca	73 60	73 40
Id. id. in carta . . .	70 50	70 40
Banca italo-austriaca	51 —	50 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 26 agosto.

	25	26
Prestito francese 5 0[0	91 75	91 80
Rendita id. 3 0[0	57 72	57 75
Id. id. 5 0[0	91 25	91 30
Id. italiana 5 0[0	63 20	62 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	426 —	423 —
Banca di Francia	4270 —	4265 —
Ferrovie Romane	101 —	99 50
Obbligazioni Romane	163 50	165 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	— —	191 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1[2	12 5[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	790 —	— —
Londra, a vista	25 37 1[2	25 38
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE 27 agosto.

Rend. ital. 5 0[0	69 70	
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 90	contanti
Londra 3 mesi	28 78	»
Francia, a vista	114 15	»
Prestito Nazionale	74 —	nominale
Azioni Tabacchi	875 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2347 1[2	fine mese
Ferrovie Meridionali	465 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche . . .	— —	
Banca Toscana	1640 —	»
Credito Mobiliare	1077 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	535 —	»
Banca Generale	— —	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 26 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	765 3	764 9	763 7	765 4	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	22 2	33 6	34 6	24 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	77	42	38	79	Massimo = 34 8 C. = 27 8 R.
Umidità assoluta	15 31	16 25	15 63	17 65	Minimo = 19 8 C. = 15 8 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 4	SO. 13	S. 0	
Stato del cielo	10. bellissimo	10. bello	10. bello	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 27 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	69 80
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			—	—	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			—	—	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	514	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		73 20	73 05	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 45	72 35	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 90	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	— —	—	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2010	2000	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	— —	— —	520 —	517	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	—	—	535 75	535 25	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	410 —	409	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250			— —	—	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	—	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 6.	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	—	—	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —			—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	550
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	393 —	— —	393 —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	—	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30		—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90		—	—
Marsiglia	90	112 90	112 75	— —
Lione	90		— —	— —
Londra	90	28 84	28 83	— —
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 83	22 82	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0		—		

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 71 87 1[2, 71 92 1[2 contanti; 71 90, 72, 72 05, 72 07 1[2 fine — 2° semestre 1873.

Banca Italo-Germanica 535 75 fine.

Banca Austro-Italiana 411 fine.

Il Deputato di Borsa: G. Ricacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 66 (4° trimestre 1872) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato d'essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1872.

N° d'ordine	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Volume	ATTESTATI Numero	PRIMA ANNUALITÀ ANTICIPATA Giorno Mese Anno	DURATA — Anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Koechlin Andrea e Comp.ª a Mulhouse	Torino, Via Conciatori, n. 18	2	267	13 luglio 1859	15	Perfectionnements dans les locomotives principalement dans celles dites de montagne.
2	Vagnone Silvestro a Pinerolo	Pinerolo, Via Saluzzo	7	35	4 settemb. 1866	15	Macchinetta d'attacco del bozzolo.
3	Caretta Stefano di Giacomo ad Alessandria	Alessandria, Via S. Sebastiano	7	364	1 luglio 1867	15	Sistema di ripari contro la violenza dei fiumi e dei torrenti, impedendo in modo certo la corrosione delle sponde.
4	Béquet Giovanni Gustavo e Champonnois Ugo a Parigi	Torino, Via Carlo Alberto, n. 18	7	427	8 agosto 1867	6	Rectification et épuration de l'alcool.
5	Golay Samuel à Moulin de l'Asse (Svizzera)	Id. id.	7	433	16 id.	6	Système de rhabillage, dressage et blanchissage des meules de moulin.
6	Connor Charles Cunningham à Tyrone (Irlanda)	Id. id.	7	462	14 settemb. 1867	15	Perfectionnements dans les moyens et appareils pour la préparation et le traitement du chanvre, de l'étoupe, du lin et autres matières végétales filamenteuses.
7	Cail F. e Comp.ª a Parigi	Id. id.	8	325	3 luglio 1868	6	Perfectionnements apportés dans les locomotives routières.
8	Usigli Angelo e Comp.ª a Firenze	Firenze, Via Pietra Piana, n. 18	8	343	15 id.	15	Aspirazione e pressione regolata del gaz acido carbonico che si sviluppa naturalmente dalle viscere della terra, onde poter dare a questo prodotto naturale la più estesa possibile applicazione alle varie industrie cui si presta.
9	Mantero Giuseppe fu Bernardo a Sestri Ponente (Genova)	Sestri Ponente, Via Provinciale	8	369	7 agosto 1868	5	Nuovo sistema di moche.
10	Gisborne Federico Newton a Londra	Torino, Via Carlo Alberto, n. 18	8	407	14 settemb. 1868	6	Perfectionnements apportés aux appareils à signaler à bord des vaisseaux et dans d'autres endroits.
11	Santucci Ambrogio fu Agostino a Verona	Verona, Via Civica, n. 3012	9	321	20 luglio 1869	15	Congegno meccanico o chiave d'intonazione Santucci.
12	Duchène (aîné) Francesco Alessandro a Parigi	Firenze, Via del Fosso, n. 22	9	348	11 agosto 1869	6	Procédés propres à la confection du feutre *Soerophile* et pour son emploi à diverses applications.
13	Lestani Luigi fu Luigi a Udine	Udine, Via Cristoforo casa Brandis	9	354	18 id.	6	Nuovo apparato per la direzione verticale degli aerostati.
14	Grandjean Pierre a Parigi	Torino, Via Carlo Alberto, n. 18	10	296	8 luglio 1870	3	Appareil de chauffage en hiver et de ventilation en été des voitures de chemins de fer et autres et des bateaux.
15	Blengio Giovanni di Gorrino (Alba)	Id. id.	10	302	12 id.	4	Massa coltre per aratro.
16	Jean Baptiste Lassalle aîné à Cloron Ste-Marie (Francia)	Id. id.	10	303	id.	6	Machine à échardonner les peaux.
17	Harding George Edward di New York (Stati Uniti di America).	Id. id.	10	315	22 id.	3	Perfectionnements apportés aux machines à tricoter.
18	Antonietti Giuseppe a Intra	Pallanza, Via della Villa	10	323	21 id.	3	Stufa, detta Calorifero, destinata ad abbruciare carbone coke.
19	Cail Jean François costruttore meccanico a Parigi	Torino, Via Carlo Alberto, n. 18	10	324	27 id.	6	Système d'appareils à évaporer et à cuire fonctionnant sous des pressions décroissantes pour utiliser un nombre illimité de fois la chaleur nécessaire à une première évaporation.
20	Pogliani Cesare di Borgomanero	Id. id.	10	350	1 settemb. 1870	3	Preparazione del caffè d'orzo tallito, detto *Maltz Ungherese*, utile, economico ed igienico.
21	Appiani Graziano a Milano	Milano, Via S. Vito, n. 20	10	359	14 id.	6	Modificazione alle vecchie fornaci da mattoni intenta ad utilizzare maggiormente il combustibile.
22	Martin Adrien George Armand a Parigi	Torino, Via Carlo Alberto, n. 18	10	358	12 id.	6	Perfectionnements apportés à l'assemblage des roues avec leurs essieux.
23	Fothergill-Cooke William e Hunter George di Londra	Torino, Via Santa Teresa, n. 6	11	139	1 luglio 1871	3	Nuovo metodo per scavare ed estrarre pietre lavagne ed altri minerali e l'esercizio di una cava.
24	Parigi Gerolamo ragioniere a Lodi	S. Abondio, mandamento di Dongo (Como)	11	146	5 id.	6	Fabbricazione e purificazione dell'olio di cotone da rendersi greggio e raffinato.
25	Cattaneo Luigi del fu Gottardo di Como	Genova, Salita Castelletto, n. 23	11	164	25 id.	3	Nuovo propulsore marino.
26	Cestelli Marco a Roma	Roma, Via Campo Marzio, n. 8	11	168	19 id.	3	Nuovo metodo di coperture per i fabbricati o case impenetrabili alle acque.
27	Wassums Gustavo ingegnere tecnico di Berlino	Livorno, Porta a Mare, n. 6	11	174	6 id.	3	Apparecchio sferico mischiatore dei cereali con acido solforico o spirito di sale per convertire sollecitamente l'amido in zucchero e neutralizzazione degli acidi mediante il marmo.
28	Tensi Fratelli (Ditta) a Milano	Milano, Corso Porta Romana, 105	11	179	17 id.	3	Zincotipia.
29	Merrill Giorgio a Town (Stati Uniti d'America)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	11	181	2 agosto 1871	3	Miglioramenti nelle armi da fuoco a retrocarica.
30	Rabò Alessandro di Piacenza	Genova, Via S. Bernardo, n. 34	11	185	id.	3	Refrigeratorio Rabò.
31	Nolden Melchior a Francoforte	Torino, Via Roma, n. 20	11	187	10 id.	3	Appareil servant à sécher les farines et graines, à chauffer ou refroidir ou mélanger les liquides, ainsi qu'à condenser les vapeurs et substances gazeuses.
32	Elijah-Keegam M. D. a Boston (America)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	11	191	25 luglio 1871	15	Nouveau procédé pour le traitement de bois et autres substances végétales a fin de les transformer en pâte pour la fabrication de papier.
33	E. Oravero e C.i a Genova	Genova, Via Galeazzo Alessi, n. 6	11	197	6 id.	3	Forno per bruciare tannino sfruttato.
34	Gilardini Giovanni a Torino	Torino, Via Palazzo di città, n. 3	11	207	8 id.	3	Nuovo ritrovato di un feltro impermeabile per la confezione specialmente di carcasse per kepy e berretti-kepy d'ogni modello per imperiali e visiere semplici e doppie d'ogni forma da adattarsi a qualsiasi kepy e berretti-kepy.
35	Charneroy Edme Augustin fils a Parigi	Torino, Piazza Statuto, n. 15	11	209	18 agosto 1871	15	Système de robinet régulateur de pression pour conduites d'eau, de gaz, de vapeur, de tous fluides en général.
36	Affre Dionigi a Racconigi	Racconigi, Via del Pozzo, n. 18	11	214	28 id.	3	Nuovo fucile a retrocarica, sistema Affre.
37	Marelli Santo e Marelli Agostino a Milano	Milano, Galleria De Cristoforis, n. 63	11	223	30 id.	3	Nuovo ordigno per fucile a retrocarica con paramano otturatore ed acciarino mobili.
38	Lecloux Pierre à Dijon (Francia)	Torino, Piazza Statuto, n. 15	11	227	29 id.	3	Invention d'un verrou double à équilibre.
39	Veaury Magloire à Viviez	Id. id.	11	228	id.	3	Nouveau système de rail de voie ferrée.
40	Arietti Carlo a Torino	Torino, Via Pescatori, n. 9	11	233	1 settemb. 1871	3	Forneletti a petrolio.
41	Tretti Orazio di Matteo di Thiene	Vicenza, Via Palladio	11	234	17 agosto 1871	6	Uso e riduzione delle segature di legno in pasta da fabbricare carta e cartoni.
42	Muratori Cristoforo a Torino	Torino, Via Franco Bonelli, n. 18	11	236	5 settemb. 1871	3	Legno plastico liquido Muratori.
43	Sbigoli Ferdinando del fu Luigi a Firenze	Firenze, Via S. Ambrogio, n. 2	11	237	28 agosto 1871	3	Nuovo pozzetto in terra cotta per impedire il passaggio di fetide esalazioni e di animali nocivi dai meati delle fogne alla superficie del suolo e adatto a qualunque genere di fogne.
44	Bondi Pacifico e Abramo fratelli a Roma	Roma, Piazza Paganica, n. 4	11	238	25 id.	15	Fabbricazione dei crogiuoli con kaolini o terre refrattarie.
45	Rieumes ing. Ippolito di Saint-Briene (Francia)	Firenze, Via Pellicceria, n. 3	11	239	5 id.	6	Lanterna segnale a fuochi mobili per le ferrovie, sistema Rieumes.
46	Bacigalupo Beltrando a Genova	Genova, Salita Castelletto, n. 4	11	240	29 id.	6	Rubinetto a pressione (nuovo sistema).
47	Fratelli Mazzocchi (Ditta) a Roma	Roma, Via Rusticucci	11	249	13 settemb. 1871	3	Perfezionamenti portati al fucile sistema Remington ed adattamento di questo sistema ai fucili da caccia a due canne
48	Trottier Jules a Parigi	Torino, Piazza Statuto, n. 15	11	258	14 id.	3	Nouveau système de fermeture formant ressort pour boites, étuis etc.
49	Pucci Gio. Battista e Monsari Virgilio soci di Pistoja	Firenze, Via dell'Albero, n. 6	11	266	27 giugno 1871	3	Macchina per tagliare foraggi.
50	Società per la pesca con battelli vivai in Genova	Genova, Via dell'Acquavite, n. 38	11	271	10 agosto 1871	3	Rete da strascico per i pesci.
51	Id. id. id.	Id. id.	11	276	27 settemb. 1871	3	Rete per le ostriche.
52	Pons Romolo fu Gennaro a Livorno	Livorno, Via Corso Reale, n. 14	11	290	23 id.	5	Fabbricazione di zucchero di cucurbite.
53	Bidault Giuseppe a Parigi	Firenze, Via Cavour, n. 17	11	293	12 agosto 1871	»	Machine à mouler les bougies.
54	Maraucci Luigi di Amalfi	Monteleone, Via Villa	11	314	12 settemb. 1871	2	Impastatoio economico.
55	Negroni Giovanni à Grenoble	Firenze, Via Cavour, n. 17	11	351	12 agosto 1871	3	Bidon militaire divisé en deux ou plusieurs compartiments.
56	Pasteur comm. Luigi a Parigi	Udine, Piazza del Fisco	12	24	4 settemb. 1871	6	Nuovo processo per la fabbricazione della birra.

Torino, dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, addì 13 agosto 1873

Per il Direttore: **M. ELIA.**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	9332	7077	Chiesa di S. Stefano in S. Geminianello . . . *Scudi*	36 47	Roma
	4141	2505	Cappella di S. Alessandro nella parrocchiale di Chianti . . . »	18 19	
	9900	»	Deputati del SS. Chiodo di Colle in Toscana . . . »	26 86 1/2	
	2444	»	Collegio Niceta Lassi . . . »	25 »	
	2446	1749	Collegio dei SS. Giovanni e Carlo, chiamato Fuccioli . . . »	219 03 1/2	
	2446	1868	Detto . . . »	15 28	
	2146	1867	Detto . . . »	9 05 1/2	
	2446	1113	Detto . . . »	29 60	
	2446	21510	Detto . . . »	4 72 1/2	
	2446	22079	Detto . . . »	60 »	
	2446	23653	Detto . . . »	45 »	
	2446	25026	Detto . . . »	35 »	
	2446	»	Detto . . . »	15 »	
	2446	»	Detto . . . »	40 »	
	2146	»	Detto . . . »	30 »	
	2448	»	Detto . . . »	8 43	
	2446	»	Detto . . . »	8 67	
	2446	»	Detto . . . »	12 90	
	2446	»	Detto . . . »	10 »	
	22789	54303	Collegio Lassi . . . *Lire*	74 35	
	1641	86	Archiconfraternita di Maria Santissima Assunta in Cielo in S. Maria dei Miracoli in Roma . . . *Scudi*	8 46	
	1641	»	Detta . . . »	1 »	
	1641	8746	Detta . . . »	3 08	
	4641	4115	Chiesa di S. Maria dei Miracoli di Roma . . . »	93 18	
	4905	4001	Compagnia dell'Assunta in Santa Maria dei Miracoli al Popolo di Roma . . . »	13 76 5/10	
	4906	4135	Numero del SS. Sagramento ed Assunta in Santa Maria dei Miracoli al Popolo di Roma . . . »	14 22	
	9485	7834	Compagnia del SS. Sagramento sotto la invocazione dell'Assunta e S. Gregorio Taumaturgo . . . »	17 62 5/10	
	9522	7524	Confraternita di S. Gregorio Taumaturgo . . . »	1 41	
	9532	7533	Confraternita del Sagramento sotto l'invocazione dell'Assunta e San Gregorio Taumaturgo . . . »	2 10	
	14735	»	Archiconfraternita dell'Assunta nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli al Popolo in Roma . . . »	20 »	
	14959	29890	Cappellania prima Campiglio Albani . . . »	78 »	
	14960	29891	Cappellania seconda Campiglio Albani . . . »	78 »	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	14961	29892	Cappellania terza Campiglio Albani . . . *Scudi*	78 »	Roma
	14962	29893	Cappellania quarta Campiglio Albani . . . »	78 »	
	2086	1773	Opera pia Moltoni in S. Salvatore di Vicovaro . . . »	4 23	
	15735	»	Pierleoni Bonaccorso . . . *Lire*	159 67 1/2	
	4150	»	Dignità della Sagrestia della cattedrale di Pistoja . . . *Scudi*	25 83	
	1263	362	Comunità di Lozzolo in Piemonte, Diocesi di Vercelli . . . »	21 15	
	4226	»	Arcidiacorato di Sant'Angiolo in Vado . . . »	14 »	
	4868	4177	Cappella di S. Giovanni Battista nella cattedrale di Sant'Angelo in Vado . . . »	6 77 1/2	
	2010	3573	Chiesa di S. Maria del Castel Vecchio di Oneglia . . . »	28 20	
	2088	3504	Oratorio di S. Sebastiano di Oneglia . . . »	14 10	
	5066	»	Monastero e Monache di S. Maria della Pace di Roma . . . »	34 »	
	14073	26755	Ordine dei RR. Canonici della Congregazione Lateranense, ossia Ceto dei Creditori del loro Patrimonio . . . »	8 96 5	
	10529	950	Ceto dei Creditori degli ex-Canonici Regolari Lateranensi . . . »	7 10 1/2	
	14588	»	Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano di Fuocomorto in Ferrara, con riserva al parroco *protempore* . . . »	0 22 1/2	
	12790	»	Benefizio Laicale eretto nella Venerabile chiesa cattedrale della città di Orvieto sotto l'invocazione dei Santi Gio. ed Agnese di *jus patronato* della famiglia Gualterio di detta città . . . »	15 »	
	5179	4003	Compagnia della SS. Trinità fuori del Castello di Pale di Foligno . . . »	11 18 5/10	
	12827	40398	Chiesa parrocchiale della Terra o Castello di Parano, Diocesi di Orvieto, legataria del cardinale Guerrieri Gonzaga . . . »	26 »	
	8533	11779	Abbadia di S. Michele di Chiusi . . . »	14 10	
	10990	»	Dotalizio ordinato dalla fu Lucia Ratta . . . »	7 05	
	9003	6277	Chiesa di S. Bartolomeo di *Cospano* o *Caspano* . . . »	19 80 5/10	
	2004	2260	Compagnia del SS. Sacramento di Massignano . . . »	68 82	
	7384	4599	Cappellania Sparapani nella chiesa di Sant'Eustacchio di Roma . . . »	23 49 1/2	
	1764	812	Cappellania Sparapani in S. Maria in via Lata in Roma . . . »	23 49 1/2	
	8672	6694	Cappella di S. Giuseppe nella Rotonda . . . »	5 44	
	8903	6747	Cappellania Vicinelli . . . »	28 20	
	9416	7080	Compagnia di S. Giuseppe nella Rotonda . . . »	136 69	
	9417	7081	Detta . . . »	2 82	
	10801	8713	Congregazione dei Virtuosi nella chiesa di S. Maria *ad Martyres* . . . »	2 79 1/2	
	10801	»	Detta . . . »	1 10 1/2	
	12288	2353	Eredità Belletti . . . »	11 06 1/2	
	1803	1740	Congregazione della Cristiana Pietà dei giovani compositori della Stamperia Camerale . . . »	2 82	

Firenze, lì 14 agosto 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 12 Luglio 1873. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato . . . Lit. 20,000,000 „ / disponibile . . . „ 11,318,284 15		31,318,284 15
Biglietti Banca Nazionale . . .	Lit.	62,137,250 „
Portafoglio . . .	„	60,490,513 09
Anticipazioni . . .	„	29,437,933 „
Pegni di . . . oggetti preziosi . . . Lit. 10,566,966 „ / metalli rozzi . . . „ 164,343 „ / pannine nuove ed usate . . . „ 1,1°8,638 „	„	11,919,947 „
Fondi pubblici . . .	„	16,141,726 98
Immobili . . .	„	4,785,594 72
Effetti all'incasso . . .	„	314,636 76
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	„	1,036,052 28
Servizio di Cassa — Debito Pubblico. . .	„	2,234,714 48
Prestiti diversi . . .	„	21,58[illegible],815 79
Depositi di Titoli e valute metalliche . . .	„	[illegible]0,171,983 34
Spese . . .	„	2,016,930 95
Diversi . . .	„	7,226,313 50
	Lit.	274,821,696 04

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi . . .	Lit.	198,141,810 41
Mandati e delegazioni a pagarsi . . .	„	231,342 35
Conti correnti semplici { disponibili . . . Lit. 4,872,169 41 / { non disponibili . . . „ 701,382 42 / „ ad interesse . . . „ 6,926,809 97 / „ per risparmi . . . „ 7,735,443 36		20,235,805 17
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale. . . „ 46,633 50 / „ Provincia di Napoli . . . „ 104,073 71 / „ Idem di Salerno. . . „ 92,294 45 / „ Ricevitorie provinciali . . . „ 138,849 46		331,851 12
Banco di Sicilia C[C. . .	„	50,252 39
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata . . .	„	3,660,000 „
Patrimonio { del Banco . . . Lit. 30,000,000 „ / { della Cassa di Risparmio. . . „ 123,428 „		30,123,428 „
Fondo di riserva . . .	„	2,807,857 84
Depositanti di titoli e valute metalliche. . .	„	15,171,983 34
Benefizi . . .	„	3,527,876 15
Diversi . . .	„	490,989 27
	Lit.	274,821,696 04

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA. — Per copia conforme *Il Segretario Generale* G. MARINO. — *Il Ragioniere Generale Reggente* R. PUZZIELLO.

4498

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4328

29ª SETTIMANA (dal 16 al 22 luglio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	DETTAGLIO PER CATEGORIA							
Prodotti della Settimana.								
1872	162,247 04	7,109 34	31,880 83	135,121 13	1,212 78	337,571 12	1298, 00	260 07
1873	209,884 38	6,725 27	32,901 52	122,097 72	1,444 52	373,053 41	1369, 00	272 50
Differenze 1873	+ 47,637 34	— 384 07	+ 1,020 69	— 13,023 41	+ 231 74	+ 35,482 29	+ 71, 00	+ 12 43
Dal 1° Gennaio.								
1872	4,622,348 65	187,993 13	866,349 38	3,321,737 15	54,602 61	9,053,030 92	1298, 00	6,974 60
1873	5,489,077 05	185,158 22	1,019,139 59	4,254,131 51	58,713 61	11,006,219 98	1353, 51	8,131 61
Differenze 1873	+ 866,728 40	— 2,834 91	+ 152,790 21	+ 932,394 36	+ 4,111 „	+ 1,953,189 06	+ 55, 51	+ 1,157 01

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	39,658 38	1,288 40	4,571 19	27,055 32	298 04	72,871 33	643, 00	113 33
1873	42,341 54	1,118 01	5,170 03	19,117 20	402 89	68,149 67	643, 00	105 98
Differenze 1873	+ 2,683 16	— 39	+ 598 84	— 7,938 12	+ 104 85	— 4,721 66	„	— 7 35
Dal 1° Gennaio.								
1872	1,126,881 24	38,399 64	118,137 61	876,179 24	10,559 82	2,170,157 55	592, 79	3,660 92
1873	1,240,299 56	33,603 10	134,010 70	960,985 93	17,114 35	2,386,013 64	643, 00	3,710 75
Differenze 1873	+ 113,418 32	— 4,796 54	+ 15,873	+ 84,806 69	+ 6,554 53	+ 215,856 09	+ 50, 21	+ 49 83

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA

Avvisa essersi smarriti i titoli di spesa indicati nel seguente prospetto.

QUALITÀ dei titoli	Numero	Esercizio	Numero del capitolo	Ministero	TITOLARI	OGGETTO	Ammontare complessivo
		BILANCIO SU CUI SONO TRATTI					
Buono su mandato a disposizione	500 / 25	1872	227	Finanze Dir. Gen. Demanio	Esattore comunale di Rocchette	Sovrimposte comun. sui fondi rustici deman. Asse ecclesiastico per l'anno 1871.	66 74
Altro	502 / 27	„	„	„	Esattore comun. di Stimigliano	Come sopra	5 49
Altro	906 / 48	„	„	„	Esattore comunale di Frasso	Sovrimposte come sopra per i fondi rust. del fondo Culto.	1 32
Altro	600 / 33	„	140	„	Esattore comunale di Rocchette	Sovrimposte comun. sui fondi rustici deman. anno 1871.	15 72

Invita quindi chiunque avesse rinvenuti o rinvenisse i sovraindicati titoli a presentarli o farli pervenire subito a quest'Intendenza, in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne saranno rilasciati i duplicati a forma dell'art. 450 del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852.

A Perugia, 15 agosto 1873.

4442 — *Per l'Intendente:* TOUSSAN.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma.

Il pensionario Bonfico Carlo ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 112639 della serie 1ª per l'annuo assegno di lire 500, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma il 25 agosto 1873.

4571 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso di seguito deliberamento.

Si avverte che a seguito dell'asta tenutasi in questa Prefettura alle ore 10 antimeridiane del 25 del corrente mese per l'appalto del servizio di fornitura del mantenimento e lavoro dei detenuti nella casa penale di Aversa, *fu* aggiudicato col ribasso di centesimi cinque sulla diaria fissata in centesimi 95 dall'avviso d'asta del 2 corrente per la quantità approssimativa delle giornate di presenza nel corso dell'appalto di n. 547,500.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo al prezzo deliberato è stabilito in quindici giorni, scadenti al mezzodì del giorno 10 di settembre prossimo.

Caserta, 26 agosto 1873.

4601 — Per la detta Prefettura — *Il Segretario:* ROSSERO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 10 *al* 16 *agosto* 1873. — 4460

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi . . .	393	457	84,013 40	114,973 86
Depositi diversi . . .	61	58	105,478 17	175,620 40
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.	»	»	300 »	240 81
Casse affiliate (di 2ª cl. idem	»	»	15,500 »	12,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze. .	»	»	»	»
Somma . . .	. . .	. . .	205,291 57	302,835 07

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione, che in seguito delle risoluzioni prese ad unanimità dagli azionisti della Società in accomandita G. Muzi e C.i nelle assemblee generali dei giorni 19 luglio e 17 agosto corrente anno la Società medesima si è trasformata in Società anonima colla denominazione: *Anonima Società Romana degli Omnibus*, ed è stato approvato lo statuto conforme risulta dai relativi verbali redatti col ministero del sottoscritto notaro.

Roma, 27 agosto 1873.

4602 — PIETRO dott. FRATOCCHI notaio pubblico di collegio.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Con apoca privata 7 agosto 1872, ridotta a pubblico istromento il 6 aprile 1873 a rogito Baratti, ambedue debitamente trascritti, i fratelli Achille, Giovanni, Camillo, Francesco, Enrico, Luigi e Gaetano Zoppi acquistarono dal dottor Giovanni Antonio, D. Donato, Geltrude ed Ubaldo Petrolini il terreno ristretto, libero, pascolivo ed olivato, in vocabolo Bella Vista, ed altro terreno largo seminativo, in vocabolo Monte d'Arca, soggetto alla servitù del pascolo a favore della Università dei Boattieri di Castel Nuovo di Porto, formanti insieme un sol corpo di circa rubbie trenta, posto nel territorio di Castel Nuovo di Porto, provincia di Roma, confinante con la strada Romana, col capitolo di Castel Nuovo di Porto, con Pagnani Giuseppe e Pasquetti D. Ignazio, gravato dell'annuo canone di lire 376 25 (lire trecentosettantasei e venticinque) a favore dell'Accademia Teologica della Sapienza di Roma, pel prezzo di lire 33,000, da depurarsi però dall'importo dell'affrancazione del detto canone, relative spese ed altro, come al succitato istromento Buratti, al quale, ecc., in guisa che la quota spettante al dottor Giovanni Antonio Petrolini, a cui carico gravano sui fondi varie ipoteche, è approssimativamente di lire 5000. Volendo gli acquirenti purgare i fondi dalle suaccennate ipoteche, nel dì 2 luglio p. p. iscrissero nell'ufficio ipotecario di Roma l'ipoteca legale a favore della massa dei creditori del detto signor Giovanni Antonio Petrolini, i quali dai certificati ipotecari risultano i seguenti, cioè:

Archiospedale del SS. Salvatore ad SS. Sanctorum, Filippo Guarnieri per due iscrizioni, Maria Maddalena Fabri, Stefano Brasini, Gesualdo Guglielmi per due iscrizioni, Francesco Valentini, Pio Biancalana e dottor Giuseppe Barbaro, e quindi presentarono ricorso al vicepresidente del tribunale di Roma, il quale con suo decreto 26 luglio p. p., ordinate le notificazioni ed inserzioni volute dagli articoli 2043, 2044 del Codice civile, dichiarò aperto il giudizio di graduazione in danno del dottor Giovanni Antonio Petrolini, e delegò il giudice Massari per la istruzione, ordinando ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le domande di collocazione e i documenti, ecc., entro giorni quaranta dalla notifica, la quale ebbe luogo al 21 agosto corrente per l'usciere Lorenzo Palumbo, avendo i fratelli Zoppi offerto di pagare la quota di prezzo spettante al dottor Giovanni Antonio Petrolini a forma dei surrichiamati titoli di acquisto.

4586 — GIACINTO avv. SARAGONI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Avendo il sottoscritto rinunziato da diversi anni all'esercizio della professione di procuratore, per garanzia del quale avea vincolato la cartella n. 40347 del reddito di lire 285, e l'assegno provvisorio n. 5814, della rendita di lire 2 82, col presente rende noto a chiunque che va ad inoltrare alla R. Corte d'appello in base al disposto dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859, n. 3368, regolare ricorso per ottenere lo svincolo definitivo di detta cartella ed assegno.

Modena, 4 agosto 1873.

4269 — AVV. GIOVANNI VACCARI.

ESTRATTO DI DECRETO

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Acqui in camera di consiglio udita la relazione degli atti fatta dal signor giudice delegato con decreto delli 14 agosto 1873, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo del certificato portante il n. 135623, della rendita di lire venticinque, consolidato 5 p. 0/0, intestata a Falletti Catterina vedova, nata Cordara fu Defendente, domiciliata in sua vivenza in Acqui, rilasciandone altro al portatore della stessa rendita alla ricorrente Falletti Teresa fu Luigi figlia ed erede della fu Falletti Catterina.

Firmati: Per il presidente BRUNO, e MANGANELLI vicecancelliere. — 4600

1ª PUBBLICAZIONE.

Che attesa la morte di Alghisio Teresa di Francesco avvenuta nella città di Milano addì otto febbraio 1872 *ab intestato*, la minore età, la di lei eredità trasferivasi *ex lege* (art. 740 Codice civile) per 4/12 (quattro dodicesimi) al di lei padre Francesco; per 2/12 (due dodicesimi) per ciascuno ai minori Luigi, Luigia e Marietta fratello e sorelle Alghisio germani di detta defunta; e per 1/12 (un dodicesimo) per ciascuno alle minori Ester e Catterina Alghisio sorelle consanguinee di essa defunta Teresa, ed il R. tribunale di Crema così ha ritenuto in base all'atto di notorietà 12 maggio 1872 eretto innanzi la R. pretura del mandamento 1° in Crema, come dal decreto di esso tribunale 3 (tre) settembre 1872, del quale si è fatto il sunto sopra tenorizzato.

4546 — ALGHISI FRANCESCO.

AVVISO. — 4565

Essendo venuto a notizia di Caterina Fedi vedova di Giuseppe Venturini Papari che gli eredi di Raffaele Maria Grazioai procurino di alienare la concessione per la escavazione della miniera di oro e argento ed altri minerali presso Collepardo, nella quale come soci hanno diritto i di lei figli minorenni Tito ed Augusto Venturini Papari, si diffida chiunque che niun contratto relativo alla detta miniera sarebbe valido senza l'intervento dei ripetuti di lei figli, protestandosi, ecc., non solo, ecc., ma in ogni, ecc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si rende noto che con decreto del tribunale di Bologna in data 20 giugno 1871 venne ordinato il tramutamento a favore della signora Carolina Muzzarelli vedova Moruzzi e dei minorenni suoi figli Pio ed Olimpia Moruzzi della cartella già inscritta al loro padre Ramualdo Moruzzi fu Romano, per la rendita di lire sessanta, quale cauzione per l'uffizio di usciere, di cui al certificato portante il n. 88,008, rilasciato a Torino il 19 agosto 1864.

Ciò rendesi di pubblica ragione per le opposizioni che chiunque credesse dover fare in proposito.

Roma, 25 agosto 1873.

4557 — AVV. BUSLACCHI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Macerata con decreto 26 luglio 1873 ha dichiarato che la somma di lire mille settecento e centesimi dodici depositata presso la Cassa depositi e prestiti d'Ancona in credito di Madagnini don Valerio di Apiro; di cui alla polizza 26 novembre 1863, contraddistinta col n. 163, appartiene al canonico don Antonio Madagnini quale amministratore testamentario dell'eredità lasciata dal suddetto don Valerio Madagnini.

Ha quindi ordinato che la stessa somma venga al medesimo restituita in conformità alla fattane richiesta.

Roma, 25 agosto 1873.

4558 — AVV. BUSLACCHI, proc.

DECRETO — 4250

del tribunale civile e correzionale di Trani.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale, deliberando uniformemente alla requisitoria del P. M., della quale adotta i motivi, dichiara che la somma di lire 200, depositata nella Cassa de' depositi e prestiti in Firenze il 1° gennaio 1873 da del Giudice Michele, ora defunto, giusta la polizza n. 29184, sia di spettanza di Savino del Giudice maggiore, e di Caterina de Catino vedova del detto del Giudice, tanto in nome proprio, che in qualità di madre amministratrice de' suoi figli minori Anna, Riccardo, Lucia e Giovanni del Giudice, eredi tutti intestati di esso del Giudice Michele, ed autorizza il direttore generale della detta Cassa de' depositi e prestiti a restituire libera da ogni vincolo d'inalienabilità la enunciata somma di lire duecento e relativi interessi, depositati a titolo di cauzione da del Giudice Michele di Andria, morto nel 5 novembre 1872, intestando il correlativo mandato a Savino del Giudice ed a Caterina de Catino nella qualità di madre dei suoi figli minori Anna, Riccardo, Lucia e Giovanni del Giudice, i quali restano facoltati ad esigerne il valore dalla pubblica Cassa, rimanendo responsabile la madre amministratrice della somma suindicata da renderne conto come per legge.

Fatta a Trani, li 19 luglio 1873.

2ª PUBBLICAZIONE

a senso dell'articolo 89 *del Regio decreto* 11 *agosto* 1870, *n.* 5784, *sul Debito Pubblico.*

Il tribunale:

Intesa in camera di consiglio la relazione degli atti;

Riconosciuto nelle esponenti Clara vedova Zocco, Cristina ed Elisabetta moglie Boniscontí sorelle Ceresole la qualità di eredi in parti uguali colle altre sorelle Caterina Gambola e Gaetana Chiadò, della comune sorella Emilia,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in una o più cartelle al portatore il certificato caduto in detta eredità, portante il n. 95826, della rendita di lire centoventi, intestato a Ceresole Emilia nubile, del vivente Francesco, domiciliato in Torino, e toccato in divisione alle esponenti in parti eguali per instromento Cassinis in data 9 giugno ultimo.

Torino, 5 agosto 1873. — Soleri vicepresidente e Chierighino vicecancelliere.

4352 — G. BOSONOTTI.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pavia con suo decreto 25 maggio 1873, reso sopra istanza di Giudice Gio. Battista, Giuseppe Sacchi e Soffientini Elisabetta coniugi, il secondo anche nell'interesse del minorenne di lui figlio Luigi, Antonio Sacchi e Marietta Sacchi, assistita dal proprio marito Polli Ferdinando del vivente Francesco, dichiarò:

Essere cessato di effetto ogni e qualunque vincolo sull'annua rendita di lire 1200 di cui al certificato del Debito Pubblico italiano, emesso in Milano li 9 aprile 1866 col n. 45791, al nome di Carlotta Sacchi, ed ipotecato a cauzione del matrimonio della medesima con Giovanni Battista Giudice, e in favore della prole nascitura, soltanto però sino alla concorrenza di annue lire 800, e ciò per essere morta la Carlotta Sacchi senza lasciar prole dietro di sè; d'autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze a tramutare il detto certificato di rendita, però sino alla concorrenza di sole lire 1006 65, in titoli al portatore, da rilasciarsi per lire 400 a Giudice Gio. Battista fu Angelo residente in Pavia, per lire 200 a Sacchi Giuseppe fu Gaspare, per altre lire 200 ad Elisabetta Soffientini fu Bartolomeo; per lire 133 33 a Sacchi Antonio di Giuseppe, tutti residenti in Pavia, per altre lire 133 33 a Marietta Sacchi di Giuseppe maritata Polli, residente in Cura Carpignano, non che la traslazione di altre lire 133 34 della rendita medesima al nome del minorenne Luigi Sacchi sotto la patria potestà del proprio genitore Giuseppe Sacchi suddetto, il tutto con godimento a datare dal 1° luglio 1872, da pagarsi quest'ultima rendita intestata al detto minorenne a mezzo della Tesoreria di Pavia, salvo per le quote di rendita assegnande alli Antonio e Marietta Sacchi non suscettive d'iscrizione il disposto dell'art. 91 detto regolamento 8 ottobre 1870 e con offerta da parte del Giuseppe Sacchi di versare alla Direzione del Debito Pubblico la somma occorrente onde la rendita assegnanda al proprio figlio minorenne Luigi dalle lire 133 34 sia recata a lire 135.

4398 — AVV. DAFELMI.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Nicastro

Certifica

Che il tribunale civile di Nicastro con deliberazione presa in camera di consiglio ai 27 febbraio 1873 ha ordinato alla Direzione della Cassa dei depositi e prestiti, succeduta all'abolita Cassa di ammortizzazione e demanio pubblico, di restituire alla signora Agata Rondinelli da Filadelfia, vedova del trapassato notar Marcantonio Michienzi fu Vincenzo da Filadelfia, ed amministratrice dei beni dei minori suoi figli Teresa, Vincenzo, Giuseppe, Laura e Pasquale Michienzi, il deposito fatto per cauzione notarile dal suddetto defunto di lei marito di lire mille ottocento novantuna e centesimi trentacinque, giusta l'esibito ricevo rilasciato dal ricevitore di Catanzaro in data 12 giugno 1866, numero d'ordine 866, e 896 del giornale di Cassa.

Rilasciato il presente per gli effetti di cui all'articolo 111 del regolamento per l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, ed a richiesta della signora Agata Rondinelli.

Dato a Nicastro, li venticinque del mese di giugno anno 1873.

Il cancelliere del tribunale — A. MIANI. — 4069

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di San Remo:

Intesa in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato;

Ritenuto il disposto degli articoli 78, 79, 81, 82 e 86 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della cedola n. 8124, dell'annua rendita di lire mille (legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese ed anno), intestata a favore di Drago Giulia fu Giovanni Battista, da detta primitiva titolare, in capo del ricorrente Asquasciati Bartolomeo fu Francesco, domiciliato e residente in San Remo, nella sua qualità di cessionario di Fronteri Adolfo fu Giacomo, ufficiale nella fanteria marina, nato in Montalto Ligure, marito ed erede della defunta Drago Giulia.

San Remo, venticinque luglio mille ottocento settantatrè. — Rapallo presidente - G. V. Oliveri, cancelliere.

Per copia conforme alla trascrizione esistente nei registri di questa cancelleria che si rilascia al signor avv. cav. Balestreri.

San Remo, 4 agosto 1873.

4290 — G. V. OLIVERI, canc.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli con decreto del dì 30 settembre 1872 ha ordinato che la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia restituisse ai signori Stefano e Nicola Bucciero del fu Vincenzo ed alla signora Raffaella de Conditiis in nome proprio e quali unici eredi del furono Antonio e Giovanni Marino Bucciero la somma di ducati 1050, pari a lire 4462 e cent. 50.

Giusta il disposto dell'art. 111 del regolamento della citata Cassa depositi e prestiti, il sottoscritto domanda che se ne faccia la pubblicazione sul Giornale Ufficiale del Regno per tre volte consecutive, con l'intervallo di dieci giorni liberi dall'una alle altre iscrizioni.

Napoli, 25 luglio 1873.

4032 — Il proc. avv. GIUSEPPE PACE.

TENORE DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Padova, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato 25 gennaio 1869, n. 8825, dell'annua rendita di lire 1500, intestata a Luigia Sardi del fu Giuseppe moglie al professore cav. dott. Filippo Salomoni, in due certificati ciascuno dell'annua rendita di lire 750, da intestarsi e rimettersi uno a Giuseppina Salomoni del detto cav. dott. Filippo maritata ad Alberto Del Monte, e l'altro a Giulietta Salomoni del detto cav. dott. Filippo maritata al cav. Luigi Audisio, quali sole eredi in parti eguali della predetta Luigia Sardi Salomoni loro madre.

Padova, 26 luglio 1873.

CAVAZZANI presidente.

4105 — ANTONIO PENNATO vicecanc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra istanza di Beniamino Maldifassi tutore di Marianna ed Erminia Marzagalli fu Gio. Battista di Vernate in provincia di Milano, il tribunale di Milano deliberando in camera di consiglio nell'interesse delle dette minori,

Dichiara le suanominate minorenni eredi universali del loro genitore Marzagalli Gio. Battista, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle due inscrizioni di rendita 5 per 0/0, l'una di lire 25 in data 18 novembre 1871, n. 43589; l'altra di lire 375 in data 21 giugno 1867, n. 50050, intestate a favore di Marzagalli Gio. Battista fu Pietro in tanti certificati, pel complessivo importo di lire 400, da intestarsi per metà a cadauna delle suanominate Marianna ed Erminia Marzagalli fu Gio. Battista, da rilasciarsi al loro tutore signor Maldifassi Beniamino.

Milano, li 23 luglio 1873.

CARIZZONI pres.

4469 — MUGGIA vicecanc.

N. 130.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

I simultanei incanti tenutisi il 21 agosto corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Padova avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle opere di Verde, lungo la sponda sinistra dell'Adige, nel circondario idraulico di Este, cioè:

1° lotto — *Sezione 1ª, dal confine Veronese-Padovano al canale abbandonato Rottella*

Per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 16,708.

2° lotto — *Sezione 2ª, dal canale abbandonato Rottella al confine Padova-Venezia*

Per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 24,966.

3° lotto — *Sezione 3ª, dal confine Padova-Venezia al molo di Cavanella d'Adige*

Per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 27,412.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, per ciascuno di essi lotti, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla relativa scheda ministeriale.

Le imprese restano vincolate all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 gennaio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 8 luglio 1873, visibili assieme alle altre carte dei progetti nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1670 pel 1° lotto, di lire 2500 pel 2°, e di lire 2700 per il 3°.

La cauzione definitiva è di lire 8400 pel 1° lotto, di lire 12,500 pel 2°, e di lire 13,700 pel 3°.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Padova.

Ciascun deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico degli appaltatori.

Roma, 23 agosto 1873.

Per detto Ministero

4522 — A. VERARDI *Caposezione.*

N° 133. — 4587

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE.

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 9 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto della provvista di miriagrammi 30,000 *di legna da ardere per servizio di questo Dicastero, rilevante in totale a L.* 8,400.

Cioè: Legna Pelagnole di quercia della lunghezza non maggiore di 30 centimetri . . . Miriagrammi 18,000

Legna Squarto di quercia della lunghezza non maggiore di 50 centimetri . . . „ 10,000

Fascinette . . . „ 2,000

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, al predetto Segretariato generale negli indicati giorno ed ora, in cui la provvista surriferita sarà deliberata al migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 22 agosto 1873, visibile in questo Dicastero nell'ufficio Contratti.

La provvista dovrà farsi nei locali di questo Ministero a misura delle richieste, nella quantità di 3 a 4000 miriagrammi caduna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima depositare lire mille in danaro o lire 70 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, che verranno restituite all'appaltatore tosto che le consegne raggiungeranno il quarto di combustibile da provvedersi.

Il relativo contratto si stipulerà entro giorni otto da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 agosto 1873.

Per detto Ministero

A. VERARDI *Caposezione.*

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

AVVISO.

Presso gli Uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dal confine del comune di Proceno arriva al ponte Gregoriano. S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare i reclami entro il detto termine. Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Acquapendente, li 23 agosto 1873.

4547 — *Il Sindaco:* A. PICCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA con riduzione di prezzo.

Si rende pubblicamente noto che alle 2 pom. del giorno 15 settembre 1873 avrà luogo in questa Intendenza, sita in via delle Vergini, ed innanzi l'illustrissimo signor commendatore Paolo Carignani, intendente di finanza, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto della rivendita de' generi di privativa vacante nel comune di Vallepietra.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 164, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine è di L. 32 80.

Ciascun concorrente dovrà esibire il certificato di buona condotta e depositare la somma di lire 16 40.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore 2 pom. del 30 dello stesso mese di settembre 1873.

4550 — **Il Primo Segretario.**

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA con riduzione di prezzo.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 2 pom. del giorno 15 settembre 1873 avrà luogo in questa Intendenza, sita a via delle Vergini, ed innanzi l'illustrissimo signor commendator Paolo Carignani o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto della rivendita di generi di privativa vacante nel comune di Castel San Pietro.

L'annuo provento lordo è di lire 127 74, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine è di lire 25 55.

Ciascun concorrente dovrà esibire il certificato di buona condotta e depositare la somma di lire 13.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore 2 pom. del 30 dello stesso mese di settembre 1873.

Roma, 23 agosto 1873.

4551 — **Il Primo Segretario.**

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.